

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

ISOLE

SICILIA RAGUSA	04/07/2018	28	Il rogo divorò il bosco Non deve ripetersi <i>Raffaele Ragusa</i>	3
SICILIA SIRACUSA	04/07/2018	23	Incendio Alba Sud, esposto di " Pro bambini leucemici " <i>Rosanna Gimmillaro</i>	4
SICILIA SIRACUSA	04/07/2018	26	Vigili volontari senza autobotte Siamo nei guai <i>Paolo Mangiafico</i>	5
UNIONE SARDA	04/07/2018	33	Inceneritore di Tossilo Adesso basta ambiguità <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	04/07/2018	30	Altoparlanti e sirene: funziona il sistema di allerta <i>Salvatore Sarpi</i>	7
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	04/07/2018	23	Ore 10.20, simulata l'eruzione dello Stromboli <i>Angelo Laquidara</i>	8
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	04/07/2018	17	Litorale, il peggio è passato <i>Francesco Tarantino</i>	9
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	04/07/2018	19	Erice, terremoti: tre scuole saranno più sicure <i>Giacomo Di Girolamo</i>	10
NUOVA SARDEGNA	04/07/2018	19	Biancareddu abbandonato Le aiuole le puliamo noi <i>Luigi Soriga</i>	11
SICILIA CALTANISSETTA	04/07/2018	30	Un mezzo antincendio per tutto l'anno <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/07/2018	1	Protezione Civile Sardegna: in arrivo 25 nuove stazioni di monitoraggio delle piogge <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	04/07/2018	1	- Elicottero Aeronautica per spegnere incendio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	04/07/2018	1	- Sicilia: M5S, pieno di mozioni approvate dall'Ars - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	03/07/2018	1	- Meteo Sardegna: in arrivo 25 nuove stazioni di monitoraggio piogge - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	03/07/2018	1	- Terremoti: la parte ovest dell'isola di Ustica (Palermo) si è sollevata di oltre 30 cm [FOTO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	04/07/2018	1	- Sicilia: elicottero dell'Aeronautica Militare interviene per spegnere un incendio - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	19
cagliaripad.it	03/07/2018	1	Vasto incendio a Sestu: le fiamme vicino alle abitazioni <i>Redazione</i>	20
cagliaripad.it	03/07/2018	1	Protezione civile, la Giunta potenzia la rete di monitoraggio pluviometrica <i>Redazione</i>	21
strettoweb.com	03/07/2018	1	Tsunami, Sicilia a rischio. Borrelli: "Presto un sistema di allertamento acustico sull'Isola" [INTERVISTA] <i>Redazione</i>	22
strettoweb.com	03/07/2018	1	Vulcani, eruzioni e maremoti: alle Eolie riaprono i centri Ingv, inaugurato il sistema di allerta anti-tsunami con le sirene acustiche [FOTO, VIDEO e INTERVISTE] <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	03/07/2018	1	Reggio Calabria: firmata la sottoscrizione dell'accordo ed affidamento per la gestione dei siti archeologici della Città [FOTO e INTERVISTA] <i>Redazione</i>	25
strettoweb.com	03/07/2018	1	Eruzioni e Tsunami, alle Eolie presto un'esercitazione di evacuazione della popolazione [VIDEO e INTERVISTE] <i>Redazione</i>	26
lasicilia.it	03/07/2018	1	Temporale con 3300 fulmini in Alto Adige <i>Redazione</i>	28
lasicilia.it	03/07/2018	1	Grosso rogo in ditta rottami nel Senese <i>Redazione</i>	29
lasicilia.it	03/07/2018	1	Ritrovato un corpo nel Po nel Parmense <i>Redazione</i>	30
lasicilia.it	03/07/2018	1	Fiamme alla porta d'ingresso di un negozio a Giarre: ? racket estorsioni <i>Redazione</i>	31
olbianotizie.it	04/07/2018	1	Elicottero Aeronautica per spegnere incendio <i>Redazione</i>	32
sardegnaoggi.it	04/07/2018	1	Elicottero Aeronautica per spegnere incendio <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-07-2018

unionesarda.it	03/07/2018	1	- Rogo di sterpaglie a Sestu, l'operazione dei Vigili del fuoco - <i>Redazione</i>	34
sardiniapost.it	03/07/2018	1	Proseguono le ricerche del 94enne scomparso il 2 luglio a Carbonia <i>Redazione</i>	35
siciliainformazioni.com	04/07/2018	1	Sicilia: elicottero Aeronautica Militare interviene per spegnere incendio <i>Redazione</i>	36
siciliainformazioni.com	03/07/2018	1	Colle Val d'Elsa, pauroso incendio in zona industriale? <i>Redazione</i>	37
siciliainformazioni.com	04/07/2018	1	Stagione incendi, Lucca Sicula, interviene per la prima volta Aeronautica militare <i>Redazione</i>	38
siciliainformazioni.com	03/07/2018	1	Allarme Enea, parte ovest di Ustica sollevata di 30 cm <i>Redazione</i>	39

Chiaramonte.

Il rogo divorò il bosco Non deve ripetersi

[Raffaele Ragusa]

Chiaramonte. CHARAMONTE. Due giorni per non dimenticare, due giorni per capire da dove ripartire. Questi sono stati i momenti più significativi dell'evento organizzato dal "30.06 Bene Comune" in occasione del primo anniversario dell'incendio che ha devastato ettari di pineta. Nella prima giornata, alla villa comunale, si è svolto un tavolo tecnico al quale hanno partecipato esperti che hanno dato il loro contributo in occasione dell'incendio e nelle fasi successive. Il sindaco Sebastiano Gurrieri nel suo intervento ha ricordato che è stata fatta una delibera di giunta in cui sono stati stanziati 30mila euro a favore delle aziende danneggiate così da poter pagare le spese legali ed inoltre ha ottenuto un finanziamento di 100mila euro, da parte della provincia, per attuare un progetto di videosorveglianza all'interno del bosco. Al tavolo tecnico erano presenti il capo della protezione civile siciliana, Calogero Foti; il comandante Irf Ragusa, Alessandro Panza; di "Fare verde Vittoria", Andrea dell'Agli; Salvatore Margani; il presidente del "Gruppo Alfa" Giuseppe Bellio e il professore dell'Università di Palermo, Donato Salvatore La Mela Veca. RAFFAELE RACUSA Il tavolo tecnico tenutosi sabato scorso nella villa comunale di Chiaramonte Gulfi per fare il punto a un anno dall'incendio che ha devastato la pineta. -tit_org-

Incendio Alba Sud, esposto di " Pro bambini leucemici "

[Rosanna Gimmillaro]

L'ASSOCIAZIONE SI E RIVOLTA AL PM LUCIGNANI: NELL'ARIA FUMI CONTENENTI DIOSSINA E ALTRE SOSTANZE TOSSICHE Incendio Alba Sud, esposto di "Pro bambini leucemici L'associazione pro bambini leucemici Manuela e Michele non abbassa la guardia e denuncia alla Procura della Repubblica la situazione inverosimile dell'ex Alba sud, l'ecomostro sulla SS 194. L'incendio che a fine giugno ha interessato il rudere ben visibile dalla Ragusana, ha un seguito. La vicenda che ha allarmato la popolazione di Lentini, Carlentini e dei paesi limitrofi è stata denunciata dall'associazione Manuela e Michele direttamente alla procura della repubblica di Siracusa. Ieri mattina un atto è stato depositato negli uffici del pm Lucignani da parte dell'avvocato difensore dell'associazione, il legale Santi Terranova, tra le altre cose anche promotore dell'osservatorio permanente Franz Cormaci istituito al comune di Lentini. Nella denuncia il presidente dell'associazione, Antonino Miniano, evidenzia la presenza di svariate tonnellate di amianto che compongono la copertura, nonostante siano passati decenni dalla dismissione della fabbrica di imballaggi. L'associazione che rappresento - si legge nell'atto di querela denuncia - nasce circa trent'anni fa per volere delle famiglie di due bambini deceduti per leucemia a distanza di poco tempo l'uno dall'altro, con lo scopo di evidenziare quanto diffusa sia tale patologia fra la popolazione lentinese, soprattutto fra bambini e giovani. Quello che mi preme evidenziare, nell'interesse di tutta la popolazione, è la necessità imprescindibile di rimuovere immediatamente i cumuli di amianto e le tonnellate di lastre accatastate nell'area dell'ex fabbrica perché è forte e fondato il timore che il ripetersi di simili accadimenti possa aggravare ulteriormente la già precaria situazione di morbidità oncologica nel territorio di Lentini. Nell'atto che l'associazione ha presentato attraverso l'avvocato Terranova viene evidenziata la produzione di fumi senz'altro contenenti diossina e altre sostanze tossiche disperse sul territorio a causa dell'incendio. ROSANNA CIMMILLARO L'EX STABILIMENTO DI ALBA SUD -tit_org- Incendio Alba Sud, esposto di Pro bambini leucemici

Vigili volontari senza autobotte Siamo nei guai

[Paolo Mangiafico]

SORTINO SORHNO. La Regione siciliana ha restituito il modulo antincendio alla Protezione civile che aveva tolto 2 mesi fa. La stessa procedura è stata attuata per i Comuni di Palazzolo, Carlentini e Solarino. La Regione siciliana, infatti, ha istituito i "Cuore" (Centri unici operativi regionali), uno dei quali è si trova a Priolo, dove saranno concentrati tutti i mezzi antincendio, compresi i moduli che erano stati tolti alla Protezione civile dei Comuni. Non essendo pronti i "Cuore", la Regione ha ridato i moduli antincendio alla Protezione civile dei Comuni. Più delicata è invece la questione dell'autobotte che è in dotazione ai volontari del distaccamento dei vigili del fuoco, di stanza a Sortino. Nei giorni scorsi un incendio che poteva essere domato sul nascere ed invece non è stato possibile perché non sono potuti intervenire i volontari del distaccamento dei vigili del fuoco. Infatti, non hanno disposizione l'autobotte con gli idranti perché, il mezzo fati scente è revisione. E' indispensabile, quindi, che nel più breve tempo possibile venga reperito un nuovo mezzo. Nei giorni scorsi - dice il sindaco Vincenzo Parlato - ho manifestato al prefetto la situazione che si è venuta a determinare nel nostro territorio che nella stagione estiva è ad elevato rischio d'incendi. 11 prefetto ha assicurato un suo intervento per risolvere il problema. Inoltre, il sindaco fa rilevare che è paradossale che un distaccamento di vigili del fuoco, che ogni anno, in media, effettua più di 300 interventi e impegna 40 volontari, sia sprovvisto di un mezzo adeguato per fronteggiare gli incendi in un territorio, come quello ibleo, che è anche ad alto rischio sismico. Inoltre, il mezzo oltre a servire per spegnere gli incendi, svolge una funzione di soccorso ai fini di protezione civile. PAOLO MANCIAFICO -tit_org-

ACOMER**Inceneritore di Tossilo Adesso basta ambiguità***[Redazione]*

MACOMER. Ambientalisti contro il neo assessore Andrea Rubattu La realizzazione del nuovo inceneritore di Tossilo divide ancora Macomer e il territorio. Un inganno tira l'altro, titola in un documento il comitato "Non bruciamoci il futuro", facendo riferimento alle posizioni assunte dal neo assessore all'Ambiente Andrea Rubattu, che in Consiglio comunale ha annunciato il progressivo abbandono dello smaltimento per incenerimento e il potenziamento della raccolta differenziata, che ha raggiunto ormai l'80 per cento. FINO AL 2030. Ancora una volta si gioca sull'ambiguità delle parole - sostiene il movimento ambientalista - comunque si evolva la situazione della raccolta differenziata, il nuovo inceneritore rimarrà fino al 2030, come previsto dal nuovo Piano regionale dei rifiuti, condizionando pesantemente tutte le scelte delle amministrazioni locali in tema di sviluppo nel settore ambientale e non solo. Anche qualora Macomer raggiungesse le percentuali di differenziazione più alte possibili, l'impianto continuerebbe a incenerire rifiuti indifferenziati per un quantitativo pari a 60 mila tonnellate annue, il doppio di quanto si inceneriva precedentemente, provenienti dal bacino centro-settentrionale della Sardegna. LE ACCUSE. Le parole dell'assessore Rubattu per il comitato "Non bruciamoci il futuro", più che tranquillizzare, preoccupano. Non si discostano - sostiene - dalle inesattezze e dalla consueta abitudine che ha caratterizzato la maggioranza uscente a nascondere le proprie gravi responsabilità sulla scelta operata dalla Regione di realizzare un nuovo inceneritore a Tossilo contro gli interessi di Macomer. Una scelta che condiziona pesantemente lo sviluppo della città e dell'intero Marghine al di là della volontà degli amministratori locali che si succederanno alla guida del territorio nel prossimo futuro. L'ASSESSORE. Andrea Rubattu risponde: L'intento dell'amministrazione comunale è quello di tutelare e salvaguardare la salute dei cittadini. Non è quindi appannaggio di "Non bruciamoci il futuro", ma è un dovere civico, politico e di legge di chi amministra la città. INCENDIO. "Non bruciamoci il futuro" rivela che nell'impianto di Tossilo c'è stato un secondo incendio, dopo quello di fine aprile. Siamo in attesa di conoscere i risultati delle analisi sulla moria di api - aggiunge - e se le numerose inadempienze e irregolarità contestate alla Tossilo Spa siano state sanate. Francesco Oggianu RIPRODUZIONE RISERVATA E polemica tra l'assessore Rubattu (sotto) e il movimento "Non bruciamoci il futuro" (a fianco) -tit_org-

Ieri test con il capo della protezione civile tra Stromboli, Panarea e Milazzo
Altoparlanti e sirene: funziona il sistema di allerta*[Salvatore Sarpi]*

Ieri il tra e Tempi ancora lunghi per il pontile di Ginostra Salvo imprevisti si partirà la prossima primavera SalvatoreSarpi LIPARI Prima, attraverso gli altoparlanti dell'impianto acustico, il messaggio vocale multilingue, esplicativo di quanto da lì a poco sarebbe accaduto, poi il suono delle sirene. Così si è svolto ieri mattina alle dieci e quindici a Stromboli, Ginostra, Panarea e Milazzo il test sulla funzionalità dell'impianto di allenamento acustico che dovrà "comunicare" a residenti e turisti possibili situazioni di emergenza, legate non solo all'attività dello Stromboli, e fornire messaggi di allerta alla popolazione anche per altre tipologie di rischio che consentano una prevedibilità nell'evoluzione dei fenomeni. Il test, perfettamente riuscito, si è svolto nella massima tranquillità. A Stromboli hanno presenziato il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, il prefetto di Messina, Maria Carmela Librizzi, il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, esponenti di primo piano di tutte le forze dell'ordine, dell'INGV, del gruppo comunale di Protezione civile e della Croce rossa. A questo test dovrebbe fare seguito, ma questo non accadrà prima dell'autunno, una vera e propria esercitazione di protezione civile con tutta la popolazione. Con il Dipartimento regionale, inoltre, come annunciato da Giorgianni, si sta lavorando ad un adeguamento del Piano di Protezione Civile. A margine del test di allenamento acustico si è tenuto l'incontro tra il Capo della Protezione civile, il sindaco di Lipari e l'esponente di Marevivo, Riccardo Lo Schiavo, avente per oggetto lo stato di fatto sui "lavori di manutenzione straordinaria e miglioramento tecnico" del pontile di Ginostra, finanziati per un importo di ben 880.000,00 euro, con ordinanza n. 0094, del 13/06/2013, del Dipartimento di Protezione Civile". Il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, ha evidenziato che è stata inviata tutta la documentazione necessaria al Ministero dell'Ambiente (compresi gli studi richiesti) per ottenere il via libera e che ha chiesto un incontro, da tenersi a breve termine, la scorsa Da segnalare, infine, che ieri in mattinata, alle cinque e trentuno, una scossa di terremoto (magnitudo 2.2) è stata registrata in mare, al largo dell'isola di Vulcano, ad una profondità di appena sei chilometri. L'esiguità della profondità ha fatto sì che questa, nonostante la bassa magnitudo, fosse nettamente avvertita in alcune aree di Vulcano e Lipari. Non si registrano, comunque, danni a persone e a cose. al Ministero per affrontare, in prima persona, la tematica. Il dottor Borrelli si è impegnato, trattandosi di un'opera di protezione civile, ad attivarsi, per quanto possibile, presso l'organismo ministeriale. Dall'incontro sfombolano è emerso chiaramente come, stante la procedura in corso e i tempi tecnici necessari anche per bandire la gara d'appalto, i lavori non potranno iniziare prima della prossima primavera. E questo a ben cinque anni dall'ordinanza. Il ginostrese Riccardo Lo Schiavo, esponente di Marevivo che aveva richiesto l'incontro, ha preso atto delle dichiarazioni del primo cittadino: A questo punto ha affermato - speriamo che il mare non provochi ulteriori, irreparabili, danni al pontile, spazzando via con esso anche la vivibilità e la sicurezza di Ginostra, strettamente connesse alla funzionalità della struttura. < -tit_org-

AMBIENTE. Nove sirene acustiche collegate all'impianto di allarme hanno attivato le procedure vocali multilingue diramate poco prima delle prove di esercitazione

Ore 10.20, simulata l'eruzione dello Stromboli

O Il capo della Protezione civile, Borrelli: Testato il sistema di allertamento per il rischio di maremoto nelle isole Eolie

[Angelo Laquidara]

AMBIENTE. Nove sirene acustiche collegate all'impianto di allarme hanno attivato le procedure vocali multilingue diramate poco prima delle prove di esercitazione Ore 10.20. simulata l'eruzione dello Stromboli Il capo della Protezione civile, Borrelli: Testato il sistema di allertamento per il rischio di maremoto nelle sole Eolie> Angelo Laquidara

STROMBOLI Non c'erano assolutamente dubbi sulla prova programmata per testare il sistema d'allarme posizionato nella vulcanica isola e collegato a Ginestra, Panarea, Lipari e Milazzo. Sono stati, infatti ritenuti ottimi i risultati, a fine prova effettuata alla presenza del capo della Protezione civile Angelo Borrelli e del prefetto di Messina Maria Carmela Librizzi, del Capo Compartimento di Milazzo, capitano di fregata Francesco Terranova, del colonnello dei carabinieri Iacopo Mannucci Benincasa e di tutti i funzionari della Protezione civile regionale, provinciale e locale. Il sistema di allerta installato a Stromboli, sia a terra che a mare, ha funzionato perfettamente ed è stato ascoltato dagli abitanti delle isole e dai numerosi turisti presenti nell'arcipelago. Nella città del Capo, invece, l'allarme è arrivato contemporaneamente nella sala operativa della Capitaneria di Porto Guardia costiera, precisamente alle dieci e venti le nove sirene acustiche collegate al sistema di allarme sfombrano hanno puntualmente risposto, sia per quanto concerne le procedure vocali multilingue di allerta di ramate poco prima delle prove programmate, sia con il segnale acustico vero e proprio. Come ha spiegato lo stesso capo della Protezione civile Angelo Borrelli, "oltre all'utilizzo delle nove sirene interconnesse tra loro attraverso una rete radio dedicata e collegate ad una postazione di gestione remota che ne garantisce l'attivazione simultanea in caso di emergenza, il sistema di allertamento per il rischio maremoto per le isole Eolie, si compone anche di un accurato monitoraggio multi-parametrico dell'attività vulcanica, gestito dall'Ingv dell'Università di Firenze e, attraverso due boe ondamiche, posizionate a largo di Stromboli, in prossimità della costa, nei pressi della sciarra di fuoco. Detto sistema di monitoraggio è mirato ad identificare in tempo reale possibili anomalie, tra cui anche l'individuazione delle eventuali onde di maremoto innescate da un possibile collasso della Sciarra del fuoco". E, come ha aggiunto il capo del Compartimento marittimo di Milazzo, Francesco Terranova "il sistema di allertamento acustico oltre che per il rischio maremoto, può essere uno strumento utile per fornire messaggi di allerta alla popolazione anche per altre tipologie di rischio che consentano una prevedibilità nell'evoluzione dei fenomeni. Nel caso, invece, di eventi improvvisi ed imprevedibili il sistema di allertamento potrà essere comunque utilizzato per dare un segnale di allarme alla popolazione al manifestarsi dell'evento". A conclusione del meeting operativo sono state anche programmate, a fine estate, sia nell'isola di Stromboli quanto in quella di Vulcano delle prove di evacuazione delle due isole. Sono pienamente soddisfatto - ha detto a fine incontro il sindaco di Lipari Marco Giorgianni - perché la prova di oggi (ieri per chi legge) deve essere interpretata come un evento rassicurante anche per le migliaia di turisti che, in special modo nei mesi estivi, invadono le nostre isole.

CALA) Due boe posizionate a largo: segnalano in tempo reale tutte le possibili anomalie, tra cui anche l'individuazione delle eventuali onde anomale innescate da un collasso della Sciarra del fuoco. -tit_org- Ore 10.20, simulata l'eruzione dello Stromboli

Litorale, il peggio è passato

[Francesco Tarantino]

INQUINAMENTO. Per quanto riguarda il capoluogo già oggi potrebbe essere ritirato il divieto di balneazione. Sul lato ericino del Lungomare, la situazione è tornata normale dopo che nella mattina di domenica i bagnanti si sono visti invasi da un fiume di melma mentre erano comodamente in spiaggia. Francesco Tarantino. È tornata la tranquillità nel Litorale di Trapani e di Erice: negli ultimi giorni diverse rotture avevano portato a sversamenti di liquami ma oggi l'emergenza sembra essere rientrata. Un tratto di mare sfortunato, con il Litorale martoriato da rotture, per lo più nel tratto costiero di competenza del Comune di Trapani. Una linea immaginaria divide in due la spiaggia, con la parte trapanese che ha visto grandi problemi nella porzione compresa tra la Via Nino Bixio e Punta Tipa. Due settimane fa infatti i liquami avevano invaso il mare trapanese, portando al divieto di balneazione del tratto. Secondo quanto dichiarato dall'assessore all'ambiente del comune capoluogo, Ninni Romano, sono già state effettuati due test e il terzo effettuato oggi. L'amministrazione trapanese è estremamente positiva sull'esito delle analisi e se tutto sarà come previsto, si avrà la riapertura alla balneazione. Il mese scorso un'altra rottura aveva provocato lo stesso identico problema a Trapani. Una situazione che ha messo in serie difficoltà gli operatori commerciali presenti nella zona, come per esempio Pietro Salsi, titolare di un chiosco sul mare, che dichiara: Quando abbiamo avuto la prima rottura della stagione nel Litorale ci siamo preoccupati. Subito dopo l'accaduto - afferma Salsi - abbiamo contattato il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, che ci ha rassicurato dicendo che la situazione a breve sarebbe tornata normale. La rottura è stata sistemata in pochissimi giorni e ci teniamo a ringraziare l'amministrazione per aver mantenuto l'impegno. Le cose ora sono tornate alla normalità e ora auspichiamo che tutti i bagnanti possano tornare a vivere questo tratto di mare. Passando al lato ericino del Lungomare, la situazione è tornata normale dopo che nella mattina di domenica i bagnanti si sono visti invasi da un fiume di melma mentre erano comodamente in spiaggia. Una fognatura otturata ha comportato l'innalzamento del livello di pieno della stessa, con la conseguenza del versamento nel sistema delle acque bianche. La Protezione Civile è intervenuta tempestivamente e il problema è stato risolto nel giro di poco tempo ma lo spettacolo non è stato dei migliori. La sindaca di Erice, Daniela Toscano, sottolinea come il tratto si ora pulito e che non persiste nessun divieto di balneazione nel tratto di mare di competenza del comune ericino. Nei mesi estivi dello scorso anno le condutture sono state martorate da guasti e la procedura d'emergenza ha portato allo sversamento in mare delle acque nere. I problemi principali sono occorsi alla stazione di sollevamento di via Marsala che ha provocato l'invasione della melma anche nella centrale via, con conseguente chiusura del passaggio a livello tra la stessa via e via Virgilio, di fatto tagliando in due la città. Il nostro augurio è che i problemi della scorsa stagione estiva non si ripetano in questo 2018, dato che potremmo definire l'estate scorsa come una vera odissea, terminata solo a settembre inoltrato con la fine dei lavori in via Libica. Insomma sembra che il peggio sia passato ma la speranza che queste rotture non tornino a verificarsi nei prossimi giorni con il rischio di allarmare i bagnanti e compromettere la stagione estiva. CFTAR) -tit_org-

comune.

Erice, terremoti: tre scuole saranno più sicure

[Giacomo Di Girolamo]

COMUNE. Via libera dall'amministrazione per tre progetti per l'esecuzione di lavori di adeguamento sismico ed interventi finalizzati alla riduzione del rischio di incedi Erice, terremoti: tre scuole saranno più sicure. Il sindaco: Lavoriamo affinché venga intercettata ogni possibile risorsa finanziaria per migliorare le condizioni dei nostri alunni. Barracco di 5 Stelle: Sono soddisfatto per la buona notizia. Finalmente i bambini e gli adolescenti di Erice, e i loro genitori, sapranno se le scuole a Erice sono sicure o meno. Giacomo Di Girolamo ERICE Approvati, in linea amministrativa, dalla giunta comunale di Erice guidata dalla sindaca Daniela Toscano, tre importanti progetti nel settore dell'edilizia scolastica. Consentiranno al Comune della Vetta di partecipare all'Avviso Pubblico per la nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 della Regione Siciliana. Si tratta di tre progetti di fattibilità tecnica ed economica per l'esecuzione di lavori di adeguamento sismico ed interventi finalizzati alla riduzione del rischio incendi, elettrico e di folgorazione per la scuola Primaria Giovanni Pascoli di via Caserta (importo complessivo 1.563.083,33 euro), per la Scuola Secondaria di I grado De Stefano di via Fratelli Aiuto (2.766.880,42) e per la scuola Primaria Giuseppe Mazzini di via Cesarò (2.657.909,78). Sono sei le scuole ericane per le quali era stato richiesto l'apposito finanziamento per la realizzazione di indagini sismiche che sono state inserite nella graduatoria degli interventi ammessi. Nei prossimi mesi, pertanto, si potranno effettuare le opportune indagini sul rischio sismico degli edifici scolastici della sede dell'Istituto comprensivo Mazzini (per 27.700 euro) del plesso exCastronovo (25.180), della Scuola media. De Stefano (28.420), del plesso Pascoli (16.750), del piano terra del plesso "Gemellini Asta" (24.500), del plesso Pagoto (33.676). Tra non molto, infine - dichiara Daniela Toscano - dovrebbe conoscersi l'esito dell'altro importante progetto relativo ai lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico nell'edificio scolastico Walt Disney (1.324,374,329 euro) mentre si attende l'approvazione del bilancio di previsione 2018 e del bilancio consuntivo 2017 per avviare le procedure di gara per il completamento della Pagoto compresi la realizzazione della Palestra e l'ultimazione dell'Auditorium con sistemazione esterna (1.730.000) e per il completamento della Scuola Polivalente Giuseppe e Salvatore Asta compresa la realizzazione della Palestra e dei locali della Presidenza (2.159.000) che verranno realizzati mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione attraverso gli spazi finanziari assegnati nello scorso mese di febbraio per interventi di edilizia scolastica e impiantistica sportiva per circa 7 milioni di euro dal Governo Nazionale. La sindaca di Erice, sottolineando che si tratta di un percorso iniziato con l'amministrazione precedente, non manca di evidenziare l'impegno degli uffici comunali, ed in particolare del settore Lavori Pubblici, che si spendono giornalmente al fianco dell'amministrazione affinché venga intercettata ogni possibile risorsa finanziaria che ci possa consentire di migliorare le condizioni dei nostri alunni. Sono soddisfatto per la buona notizia - commenta Alessandro Barracco, firmatario con l'altro portavoce del Movimento 5 Stelle Eugenio Strongone, di una interrogazione in merito -. Finalmente i bambini e gli adolescenti di Erice, e i loro genitori, sapranno se le scuole a Erice sono sicure o meno. Il bando prevede infatti l'erogazione di contributi per la redazione della Scheda di vulnerabilità sismica e mappatura del rischio. In questo modo l'amministrazione ericina saprà se e su quali scuole dovrà immediatamente intervenire in consolidamento e mitigazione del rischio sismico. (GDI) -tit_org-

Biancareddu abbandonato Le aiuole le puliamo noi

[Luigi Soriga]

La lezione dei residenti: Non contiamo sul Comune, per le erbacce c'è il fai da tè Nella borgata manca qualunque servizio essenziale: niente medici, adsl, market di Luigi Soriga SASSARI Chi vive a Biancareddu ha reciso il cordone ombelicale con la città e i suoi comfort. Novanta anime nel deserto urbano. Non esiste un servizio essenziale che sia uno: niente farmacie, niente market, non un medico, per non parlare di edicole, pizzerie, bar. Anche Google e Tom Tom ogni tanto si perdono in questa landa dimenticata da Dio e soprattutto dagli amministratori. Le ambulanze, giusto per fare un esempio, talvolta non riescono a raggiungere con precisione le richieste di soccorso, perché il navigatore si arrende davanti a indirizzi sconosciuti. Internet veloce è un miraggio, la fibra meno che mai, l'Adsl non funziona e spesso va a singhiozzo anche la linea telefonica. L'ultima volta che i residenti hanno chiesto una mano al Comune risale ad aprile. Non esiste un parco, e naturalmente per i quattro bambini in età scolare di altalene o scivoli nemmeno a parlarne. Però c'è uno spicchio di verde con un due panchine, che per gli anziani di Biancareddu è un lusso sfrenato. Possono permettersi addirittura di uscire dopo il tramonto, godersi un po' fresco, e scambiare quattro chiacchiere fuori dalle mura di casa. Ma l'abbondanza di piogge e la totale assenza di operai con decespugliatore hanno trasformato quelle aiuole in una giugla impenetrabile. Ecco perché gli abitanti, a più riprese, si erano rivolti agli uffici di Palazzo Ducale. Abbiamo chiesto che fosse inviata una squadra di operai che ripulisse le aiuole dalle erbacce. In modo che le uniche zone accoglienti della borgata potessero essere utilizzate. Era impossibile anche passeggiare sui marciapiedi. Ma il Comune ha preso tempo, e da aprile si arriva a giugno. Continuano le piogge e la vegetazione cresce ancora rigogliosa. A questo punto i residenti hanno deciso di rimboccarsi le maniche e dare uno schiaffo morale agli amministratori. Si sono dati appuntamento la mattina, armati di rastrello, decespugliatore, carriola e cesoie, e al pomeriggio le zone verdi del minuscolo centro erano nuovamente vivibili. Con i cellulari hanno immortalato il prima e il dopo: Vorremmo che il Comune vedesse queste immagini, e capisse quanto non sia giusto trattarci come cittadini di serie B. E ora può fare tranquillamente a meno di scomodare i propri operai per mettere in sicurezza aiuole a rischio incendio e piene di insetti. Perché il lavoro è stato svolto alla perfezione. Un semplice ringraziamento per la nostra operosità e senso civico, e per i soldi che abbiamo fatto risparmiare, invece sarà ben accetto. Con la speranza che ogni tanto qualcuno si ricordi di questa borgata. Perché anche per le strade vicinali gli abitanti devono arrangiarsi con tanta buona volontà: Le buche le tappiamo noi, perché altrimenti non è possibile nemmeno transitare con i trattori e con i carrelli. E quattro ruote e sospensioni in buona salute, quando vivi nel deserto urbano, significa sopravvivere: C'è una sola linea dell'Arsi che passa la mattina alle 6,30 e poi transita di nuovo alle 16. Per qualunque esigenza le propag gini di civiltà più vicine sono Palmadula e Pozzo San Nicola, dove c'è un medico, un market, una farmacia, una scuola, un bar, una edicola: insomma, il pacchetto base di quel che si chiama centro abitato. La situazione delle aiuole dopo la bonifica fatta dai residenti che si sono sostituiti al Comune per la manutenzione del verde -tit_org-

IL SINDACO LODA IL LAVORO DELLE ASSOCIAZIONI ALLA PROCESSIONE DEL 2 LUGLIO
Un mezzo antincendio per tutto l'anno

[Redazione]

IL SINDACO LODA IL LAVORO DELLE ASSOCIAZIONI ALLA PROCESSIONE DEL 2 LUGLIO Un mezzo antincendio per tutto l'anno Un pick - up Mitsubishi attrezzato per l'emergenza incendi sarà operativo in città da oggi e per tutto il 2018. 11 sindaco Domenico Messinese è andato a prelevare ieri il mezzo ad Agrigento con 1 responsabile della Pro Civis Luca Cattuti. A consegnare il mezzo antincendi è stato Maurizio Costa responsabile della Protezione civile di Agrigento. L'obiettivo - ha detto il primo cittadino - è quello di avere in città un centro di protezione civile dotato anche di mezzi che ci vengono forniti dalla Regione. Il Pick- up sarà ora utilizzato dalle varie associazioni che operano in questo campo per svolgere il servizio antincendi in tutto il territorio in un momento critico. 11 primo cittadino sempre ieri ha lodato le associazioni di protezione civile e di volontariato che hanno operato durante la processione della festa della Madonna delle Grazie per l'ottimo servizio di sicurezza svolto e per l'assistenza fornita ai fedeli in processione. LA CONSEGNA DEL MEZZO ANTINCENDIO -tit_org- Un mezzo antincendio per tutto l'anno

Protezione Civile Sardegna: in arrivo 25 nuove stazioni di monitoraggio delle piogge

[Redazione]

Martedì 3 Luglio 2018, 16:52 La nuova rete, nel suo nuovo assetto, sarà formalmente in esercizio entro il prossimo 15 luglio. 25 nuove stazioni di monitoraggio delle piogge con finalità di Protezione Civile si aggiungeranno alle 92 già installate in Sardegna. Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dall'assessora alla Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, approvando la delibera che rende concreto il rafforzamento della componente pluviometrica all'interno della rete di monitoraggio idrotermo pluviometrica della Protezione civile. Arpas ha inoltre aggiornato il documento tecnico Soglie di allerta pluviometrica nella Regione Sardegna con i nuovi valori della pioggia indice dei 15 giorni precedenti utilizzati in fase di previsione per tener conto del grado di saturazione del suolo nel periodo antecedente alle precipitazioni. La nuova rete, nel suo nuovo assetto, sarà formalmente in esercizio entro il prossimo 15 luglio. L'assessora Spano sottolinea che l'inserimento delle nuove stazioni di monitoraggio consolida un apparato già collaudato e si inserisce nel contesto di iniziative già attuate come la recente inaugurazione del nuovo sistema delle sale operative. Il potenziamento della rete fiduciaria di Protezione civile della Regione Sardegna, quale componente della rete nazionale integrata, rientra - aggiunge l'assessora alla Difesa dell'Ambiente - tra le prerogative attribuite alle Regioni e al Dipartimento della Protezione Civile, anche in forza delle specifiche esigenze di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale delle aree a rischio. [red/mn](#) (fonte: Regione Sardegna)

- Elicottero Aeronautica per spegnere incendio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Elicottero Aeronautica per spegnere incendioA cura di AdnKronos4 luglio 2018 - 07:16[adn_mw1-640x240]Palermo, 4 lug. (AdnKronos) Per la prima volta un elicottero dell'Aeronautica militare è intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell'agrigentino. È accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell'Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra ed in volo. Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell'82 Centro C.S.A.R. hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con l'elicottero indotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare l'emergenza incendi. L'azione di contrasto ai fronti di fuoco dell'HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. L'82 Centro C.S.A.R. è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita.

- Sicilia: M5S, pieno di mozioni approvate dall'Ars - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Sicilia: M5S, pieno di mozioni approvate dall'ArsA cura di AdnKronos4 luglio 2018 - 07:53[adn_mw1-640x240]Palermo, 4 lug. (AdnKronos) Pieno di mozioni approvate per il M5S Sicilia, che porta a casa nove ok che impegnano il governo regionale a muoversi su tantissimi fronti dal turismo, alla sanità, alla disabilità al settore dell'allevamento. E quanto si legge in una nota dei deputati M5S all'Ars. Per quanto riguarda la destagionalizzazione, il sì dell'aula alla mozione, a prima firma di Giancarlo Cancellieri, impegna il governo ad istituire presso l'assessorato regionale per il Turismo un fondo per la destagionalizzazione, volto ad incentivare, attraverso uno sconto sui voli e strutture ricettive, la presenza dei visitatori nei periodi di bassa stagione, con individuazione dei destinatari della misura tramite lo studio dei flussi turistici e l'individuazione annuale di una nazione o di una regione alla quale applicare lo sconto, al fine di far scoprire la Sicilia ad una platea sempre più ampia di turisti. Sul personale nei pronto soccorso, Ok da Sala Ercole è arrivato alla mozione a firma di Francesco Cappello per impegnare il governo a farsi parte attiva per imporre ai direttori generali ed ai commissari straordinari delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale a porre in essere le necessarie procedure per il reclutamento del personale medico ed infermieristico. Sportello unico disabilità e commissione disabilità: Ok dell'Aula anche a due mozioni presentate dalla deputata Roberta Schillaci. Una riguarda la creazione di uno sportello unico sulla disabilità, altre verifiche nella composizione della commissione medica per esame della disabilità. In Sicilia, infatti, non esiste uno sportello unico per le disabilità, né un sito web obiettivo a fornire all'utenza attività di informazione, di consulenza sia ai soggetti affetti da patologie invalidanti sia ai familiari per aiutarli nel disbrigo delle pratiche, evitando così loro di vagare da un ufficio all'altro. L'altra mozione obbliga il Governo a inserire all'interno delle commissioni mediche che si occupano di valutare le domande di disabilità anche medici specialisti delle patologie che si chiede di valutare.

- Meteo Sardegna: in arrivo 25 nuove stazioni di monitoraggio piogge - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Meteo Sardegna: in arrivo 25 nuove stazioni di monitoraggio piogge
Concreto in Sardegna il rafforzamento della componente pluviometrica all'interno della rete di monitoraggio idrotermo pluviometrica della Protezione civile. A cura di Antonella Petris
3 luglio 2018 - 21:08 [laurea-meteorologia-640x359]
La Giunta della regione Sardegna, su proposta dall'assessora dell'Ambiente Donatella Spano, ha approvato la delibera che rende concreto il rafforzamento della componente pluviometrica all'interno della rete di monitoraggio idrotermo pluviometrica della Protezione civile. Nel sistema vengono inserite 25 nuove stazioni di monitoraggio delle piogge con finalità di Protezione Civile che si aggiungono alle attuali 92. L'Arpas ha inoltre aggiornato il documento tecnico Soglie di allerta pluviometrica nella Regione Sardegna con i nuovi valori della pioggia indicati dei 15 giorni precedenti utilizzati in fase di previsione per tener conto del grado di saturazione del suolo nel periodo antecedente alle precipitazioni. La nuova rete, nel suo nuovo assetto, sarà formalmente in esercizio entro il prossimo 15 luglio. L'assessora Spano sottolinea che l'inserimento delle nuove stazioni di monitoraggio consolida un apparato già collaudato e si inserisce nel contesto di iniziative già attuate come la recente inaugurazione del nuovo sistema delle sale operative. Il potenziamento della rete fiduciaria di Protezione civile della Regione Sardegna, quale componente della rete nazionale integrata, rientra aggiungendo l'assessora alla Difesa dell'Ambiente tra le prerogative attribuite alle Regioni e al Dipartimento della Protezione Civile, anche in forza delle specifiche esigenze di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale delle aree a rischio.

- Terremoti: la parte ovest dell'isola di Ustica (Palermo) si è sollevata di oltre 30 cm [FOTO]

- Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoti: la parte ovest dell'isola di Ustica (Palermo) si è sollevata di oltre 30 cm [FOTO] Ustica (Palermo) si sarebbe sollevata di oltre 30 cm a causa di due terremoti avvenuti nel primo quarto del 1900. A cura di Filomena Fotia 3 luglio 2018 - 15:14 Ustica La parte ovest dell'isola di Ustica (Palermo) si sarebbe sollevata di oltre 30 cm a causa di due terremoti avvenuti nel primo quarto del 1900. È quanto emerge dal rilevamento a nuoto per lo studio dei meccanismi di erosione e delle variazioni del livello del mare lungo i 13 km del perimetro dell'isola, condotto nell'ambito del progetto scientifico internazionale Geoswim dell'ENEA e dell'Università di Trieste, che prevede la mappatura complessiva di 23 mila chilometri di costa rocciosa del Mediterraneo. I risultati sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista internazionale Geomorphology [1]. Ustica La grotta segreta Il dato sul sollevamento della parte occidentale dell'isola deriva da un calcolo che parte dal ritrovamento a circa 2 metri sopra il livello del mare di alcuni fossili di crostacei che vivono abitualmente a contatto con acqua. Rinvenuti in una grotta sul lato ovest di Ustica, questi crostacei detti dente di cane erano ricoperti di concrezioni simili a stalattiti che si formano per gocciolamento. Dai campionamenti e dalle analisi al carbonio 14, i crostacei e il carbonato della concrezione che li ricopriva sono risultati risalire rispettivamente a 110 e 90 anni fa. Ustica Geoswim solco di battente attuale A conferma di movimenti tettonici verticali generalizzati anche in altre parti dell'isola, in una grotta situata nella parte centrale è stata rinvenuta e campionata una stalattite a circa un metro sotto l'attuale livello del mare. La stalattite, formata in superficie circa 6 mila anni fa, era completamente ricoperta da serpulidi, organismi marini che vivono all'interno di gusci calcarei sui fondali. Abbiamo potuto studiare tutte le 13 grotte che conservano e nascondono i dati più interessanti per capire la storia dell'isola, calcolare le variazioni della costa e del livello del mare, analizzare i meccanismi di erosione e deformazione dei solchi marini, anche georeferenziandoli, cioè abbinandoli alla precisa posizione geografica e di profondità, sottolinea Fabrizio Antonioli, geomorfologo del Laboratorio di Modellistica Climatica dell'ENEA. Ustica Geoswim L'innovazione dei nostri studi è rappresentata sia dal metodo adottato dello snorkeling, sia perché si tratta della prima indagine completa su un'isola vulcanica, aggiunge Stefano Furlani, geomorfologo dell'Università di Trieste. Questo ci ha permesso di registrare un ulteriore primato in quanto per la prima volta nel Mediterraneo sono stati scoperti alcuni solchi marini, tipici della zona di marea, su alcune rocce vulcaniche nel settore meridionale dell'isola, che dimostrano che l'area in esame è stabile almeno dai 2 ai 300 anni, il tempo necessario alla loro formazione. Ustica Grotta delle stalattiti La prima sequenza sismica che colpì Ustica nella primavera del 1906 si protrasse per venti giorni e fu accompagnata da boati, rombi e scariche elettromagnetiche, con conseguenze drammatiche per la comunità. Anche se le scosse non superarono il 6 grado della scala Mercalli, provocarono comunque crolli e lesioni in abitazioni private ed edifici pubblici, che indussero la popolazione usticese, dopo un acceso confronto fra autorità e scienziati, ad abbandonare l'isola per qualche tempo [2], spiega Franco Foresta Martin, direttore del Laboratorio Museo di Scienze della Terra Isola di Ustica, un'istituzione che si occupa di attività didattiche, divulgazione scientifica e promozione della ricerca in campo geovulcanologico. Auspichiamo ulteriori indagini proprio per documentare una correlazione diretta tra azione del mare e dei terremoti e la deformazione costiera, ma anche la necessità di rivalutare il rischio sismico dell'area di Ustica, che è soggetta a frequenti terremoti di intensità medio-bassa, conclude Foresta Martin. [1] Paper: S. Furlani, F. Antonioli, D. Cavallaro, P. Chirco, F. Caldarelli, F.F. Martin, M. Gasparo Morticelli, C. Monaco, A. Sulli, G. Quarta, S. Biolchi, G.M. Sannino, S. de Vita, L. Calcagnile, M. Agate (2017). Tidal notches, coastal landforms and relative sea-level changes during the Late Quaternary at Ustica Island (Tyrrhenian Sea, Italy). Geomorphology 299, 94-106. <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0169555X17304282> [2] <http://www.centrostudiustica.it/images/PDF/pdf-copertine-rivista-lettera/Lettera-N.-19-20-Anno-VII-Aprile-Agosto->

2005/L19-20_Sto_Terremoto_ForestaMartin.pdf

- Sicilia: elicottero dell'Aeronautica Militare interviene per spegnere un incendio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sicilia: elicottero dell'Aeronautica Militare interviene per spegnere un incendio Sicilia: grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. A cura di Filomena Fotia 4 luglio 2018 - 07:09 [incendio-ok] Per la prima volta un elicottero dell'Aeronautica militare è intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell'agrigentino: nel tardo pomeriggio di ieri, un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell'Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate.

Vasto incendio a Sestu: le fiamme vicino alle abitazioni

[Redazione]

I vigili del fuoco sono stati impegnati tutto il pomeriggio nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio divampato a Sestu. Da Redazione Cagliariipad-3 luglio 2018 [81af3a4e-2d7e-4a7c-a547-bdc28a658e98-681x383] I vigili del fuoco del comando provinciale di Cagliari sono stati impegnati tutto il pomeriggio nelle operazioni di spegnimento di un vasto incendio di sterpaglie a Sestu, nella zona di via Mascagni. Le squadre coordinate dalla sala operatoria 115 hanno impiegato diverso tempo ad estinguere il rogo, supportati anche da un'autobotte. [Commenti](#)

Protezione civile, la Giunta potenzia la rete di monitoraggio pluviometrica

[Redazione]

La Giunta ha approvato la delibera che rafforza la componente pluviometrica all'interno della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica. Da Redazione Cagliariipad-3 luglio 2018 [cons-regionale-sardegna-kcDD-U431901026554890wXF-593x443] La Giunta regionale della Sardegna ha approvato la delibera che rafforza la componente pluviometrica all'interno della rete di monitoraggio idrotermopluviometrica della Protezione civile. Nel sistema vengono inserite 25 nuove stazioni di monitoraggio delle piogge con finalità di Protezione Civile che si aggiungono alle attuali 92. Arpas ha inoltre aggiornato il documento tecnico Soglie di allerta pluviometrica nella Regione Sardegna con i nuovi valori della pioggia indice dei 15 giorni precedenti utilizzati in fase di previsione per tener conto del grado di saturazione del suolo nel periodo antecedente alle precipitazioni. La nuova rete, nel suo nuovo assetto, sarà formalmente in esercizio entro il prossimo 15 luglio. L'inserimento delle nuove stazioni di monitoraggio consolida l'apparato regionale e si inserisce nel contesto di iniziative già attuate come la recente inaugurazione del nuovo sistema delle sale operative e rientra tra le prerogative attribuite alle Regioni e al Dipartimento della Protezione Civile, anche in forza delle specifiche esigenze di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale delle aree a rischio. [Commenti](#)

Tsunami, Sicilia a rischio. Borrelli: "Presto un sistema di allertamento acustico sull'Isola" **[INTERVISTA]**

[Redazione]

3 luglio 2018 20:54 Borrelli: Installazione delle sirene allertamento acustico in Sicilia e in tutta Italia. Per il rischio tsunami, pensiamo di realizzare un sistema di allertamento acustico della popolazione su tutta Italia - lo ha detto il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, in visita a Stromboli in occasione del collaudo delle sirene di allerta tsunami. Borrelli, nell'intervista rilasciata ai microfoni di StrettoWeb- ha dichiarato che con la Regione siciliana è un progetto per installare le sirene nei territori della Sicilia che si affacciano sulle Eolie. Sicilia a rischio tsunami, alle Eolie il collaudo delle sirene allertamento: l'intervista ad Angelo Borrelli [VIDEO]

Vulcani, eruzioni e maremoti: alle Eolie riaprono i centri Ingv, inaugurato il sistema di allerta anti-tsunami con le sirene acustiche [FOTO, VIDEO e INTERVISTE]

[Redazione]

3 luglio 2018 14:01 Il Capo Dipartimento di Protezione Civile Borrelli alle Eolie per aperture dei centri Ingv: al via il collaudo delle sirene di allertamento acustico in caso di tsunami. Stazioni di tipo sismico geodetico, stazioni geochimiche e stazioni multiparametriche per conoscere il livello eruttivo dei vulcani: nelle isole Eolie prosegue senza sosta attività di controllo e monitoraggio del suggestivo complesso vulcanico dell'arcipelago. Negli ultimi decenni, specie dopo le intense attività vulcaniche degli anni 80 e poi lo tsunami che ha interessato Stromboli, Panarea arrivando a lambire anche Milazzo, la scienza ha fatto passi da gigante. Delle sette isole che compongono l'arcipelago eoliano, che si estende per 200 chilometri intorno al grande vulcano sottomarino Marsili, solo Lipari, Vulcano, Stromboli e Panarea sono interessate da un vulcanismo di tipo attivo e sebbene ogni vulcano presenta delle caratteristiche diverse, la storia eruttiva consente di stimare con una buona approssimazione i fenomeni che ci possiamo attendere dalle eruzioni future, vale a dire che nell'arcipelago eoliano è possibile prevedere eruzioni e conseguenti maremoti. A raccontarci di questo nuovo traguardo, gli uomini e le donne dell'Ingv e della Protezione Civile, che nella giornata di ieri hanno ricevuto la visita speciale del Capo Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli e del Prefetto di Messina. Nelle due isole da ieri sono stati riaperti i centri informativi Ingv, presidi vulcanologici aperti alla cittadinanza e ai turisti per educare alla conoscenza dei vulcani e del territorio. Il centro di Ingv di Vulcano nasce nel 1992, dopo i fenomeni degli anni 80, quando le fumarole del cratere della Fossa ripresero vigore, provocando la frattura di piccole porzioni sul bordo del cratere, un aumento di gas e vapore e un brusco innalzamento della temperatura, che arrivò a sfiorare i 700 °C. Dagli anni 90, a Vulcano 24 ore su 24 i sensori dell'Ingv monitorano i parametri indicativi dello stato del vulcano ed eventuali anomalie, valutate anche attraverso il percorso del magma, vengono subito al Dipartimento della Protezione Civile, che, attiverà i livelli di attenzione, preallarme o allarme. L'ultima crisi del vulcano risale al 2004, esattamente due anni dopo lo tsunami del dicembre del 2002, partito appunto da Stromboli. Compreso che il maremoto del 2002 fu causato dalla combinazione di una frana sottomarina e subarea ci racconta Francesco Italiano, Direttore della sezione Ingv di Palermo vennero installate delle boe ondometriche davanti la Sciara del fuoco. Le boe sono in grado di registrare un eventuale onda anomala prodotta da uno scivolamento anche invisibile subacqueo. In caso di allerta il segnale verrà trasmesso al Coa, Centro Operativo Avanzato di Stromboli, che in tempo reale manderà allarme telefonico agli organi competenti che lo diramerà alla popolazione. Il sistema di monitoraggio di Stromboli è attivo dagli anni 70. Nel tempo alcuni parametri chimici che venivano monitorati periodicamente vennero sottoposti ad un controllo di tipo costante. Al sistema di monitoraggio sismico si aggiunsero quindi quelli relativi ai parametri della deformazione del suolo e del gas, da cui attingere preziose informazioni sullo stato di attività del vulcano. Essenziale dunque la sinergia fra i rilevamenti dell'Ingv e delle boe ondometriche posizionate sotto la Sciara del Fuoco. In caso di anomalie imminenti calamità, da oggi le sette sirene distribuite tra Stromboli, Ginostra, Panarea e Milazzo, entreranno in azione allertando la popolazione. Al collaudo del sistema delle sirene prenderà parte il Capo Dipartimento di Protezione Civile Angelo Borrelli. Ingv: il Direttore Generale Maria Siclari a Vulcano per apertura del centro informativo [VIDEO] Maremoti, alle isole Eolie il collaudo del sistema di allertamento acustico: intervista al sindaco Marco Giorgianni [VIDEO] Vulcani: il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Carlo Doglioni a Stromboli [VIDEO] Marsili a rischio eruzione? intervista a Guido Giordano, esperto vulcanologo [VIDEO] Maremoti, alle Eolie operativo il sistema di allertamento acustico: intervista al Direttore dell'Ingv di Palermo [VIDEO] Sicilia a rischio tsunami, alle Eolie il collaudo delle sirene allertamento: intervista ad Angelo Borrelli [VIDEO] Tsunami e il vulcano Stromboli, intervista al Direttore dell'Ingv di Catania Domenico Patané [VIDEO] Isole Eolie, inaugurato il nuovo sistema acustico di allerta-tsunami con le sirene

24

Reggio Calabria: firmata la sottoscrizione dell'accordo ed affidamento per la gestione dei siti archeologici della Città [FOTO e INTERVISTA]

[Redazione]

3 luglio 2018 12:49 Reggio Calabria: presentate le associazioni che si sono aggiudicate il bando per la gestione dei siti archeologici Stamani, alle ore 10.30, presso la Sala dei Lampadari di Palazzo San Giorgio è avvenuta la sottoscrizione dell'accordo ed affidamento per la gestione dei siti archeologici della Città di Reggio Calabria a cura dell'Assessorato alla Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Erano presenti il Sindaco Giuseppe Falcomatà, Assessore alla Valorizzazione del Patrimonio culturale Irene Calabrò, i Responsabili della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia i Funzionari del Settore Cultura del Comune di Reggio Calabria. Nel corso dell'evento sono state presentate le associazioni che si sono aggiudicate il bando per la gestione dei siti archeologici. Alla Pro loco Reggio Calabria San Salvatore sarà affidata la gestione dell'area archeologica di Motta Sant'Agata, associazione culturale scientifica IN.SI.DE. si occuperà della valorizzazione dell'Ipogeo di piazza Italia, mentre l'organizzazione di volontariato della protezione civile garibaldina Città di Motta San Giovanni gestirà l'area del Parco archeologico di Occhio di Pellaro. La commissione, composta dai rappresentanti del settore cultura del Comune e della Soprintendenza ai beni archeologici di Reggio-Vibo ha valutato positivamente le proposte presentate dalle associazioni. Già da domani i siti potranno essere aperti e visitabili, sottolinea l'assessore Irene Calabrò, il nostro obiettivo sarà quello di valorizzare i siti con visite guidate e non semplicemente renderli fruibili. Reggio Calabria: firmata la sottoscrizione per l'affidamento dei beni archeologici, INTERVISTA all'assessore Calabrò [VIDEO][sottoscrizione-beni-] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato[sottoscrizione-beni-] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato[sottoscrizione-beni-] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato[sottoscrizione-beni-] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato[sottoscrizione-beni-] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato

Stromboli [coa-di-stromboli-3-1] Coa Stromboli [coa-di-stromboli-16-] Coa Stromboli [coa-di-stromboli-17-] Coa
Stromboli [coa-di-stromboli-18-] Coa Stromboli [coa-di-stromboli-21-] Coa Stromboli [esercitazione-sirene]

Temporale con 3300 fulmini in Alto Adige

[Redazione]

BOLZANO, 03 LUG - Violenti temporali accompagnati da grandine, forti raffiche di vento e fulmini, si sono abbattuti su Bolzano e su diverse zone dell'Alto Adige. I venti, come riferisce il meteorologo della Provincia, Dieter Peterlin, hanno raggiunto i 77 km/h di velocità a Merano, i 66 km/h a Marleno ed i 57 km/h a Gargazzone. In tutta la provincia si stima che siano caduti 3.300 fulmini. Il maltempo ha comportato un superlavoro per i vigili del fuoco del corpo permanente e volontari che, solo nel capoluogo hanno ricevuto oltre cinquantarichieste ed effettuato trentacinque interventi, tra l'altro anche nel cantiere e nel garage sotterraneo dell'ospedale di Bolzano. Un albero è caduto su un'auto in Via Volta ed un sottopassaggio ai Piani di Bolzano è stato chiuso perché intransitabile per l'acqua. Non si segnalano danni alle persone, nemmeno a causa di un secondo albero caduto su un'automobile a Merano dove pure, come a Laives ed in Bassa Atesina, sono stati effettuati diversi interventi.

Grosso rogo in ditta rottami nel Senese

[Redazione]

COLLE VAL D'ELSA (SIENA), 3 LUG - Un grosso incendio si è sviluppato nel tardo pomeriggio in un'azienda che si occupa di rottami metallici a Gracciano, nel comune di Colle Val d'Elsa (Siena). Il rogo ha provocato una coltre di fumo nera, il Comune ha diffuso un appello alla cittadinanza invitando chi abita nelle vicinanze a chiudere le finestre e anche a non utilizzare per consumo i prodotti alimentari di campi e orti locali. Anche l'Arpat ha inviato tecnici sul posto. Il 118 ha soccorso due pompieri in difficoltà a causa delle alte temperature. Il lavoro di spegnimento sta proseguendo: al lavoro circa 40 vigili del fuoco e 18 automezzi dei pompieri provenienti dai comandi di Siena, Firenze, Prato, Pisa. Da Firenze in arrivo la kilolitrica con 25.000 litri d'acqua. Sono inoltre presenti sul posto alcuni autotrasportatori che in autonomia si sono messi a disposizione con proprie cisterne per rifornire i mezzi antincendio. Presenti inoltre le associazioni di volontariato.

Ritrovato un corpo nel Po nel Parmense

[Redazione]

PARMA, 3 LUG - I Vigili del fuoco impegnati nelle ricerche sul Po nel Parmense hanno avvistato e recuperato nel pomeriggio il corpo di una persona in località Sacca di Colorno, nei pressi di uno stabilimento di ghiaia fluviale. Potrebbe essere uno dei due 17enni di origine africana scomparsi domenica sera, mentre facevano il bagno con un gruppo di amici a Coltaro, ma il cadavere non è ancora stato identificato. Il ritrovamento è stato fatto da un'imbarcazione dei vigili del fuoco di Parma. Continuano intanto le ricerche con i sommozzatori e gli operatori del soccorso acquatico, con il contributo degli esperti della topografia applicata al soccorso.

Fiamme alla porta d'ingresso di un negozio a Giarre: ? racket estorsioni

[Redazione]

Giarre (Catania) - Torna in azione il racket delle estorsioni a Giarre. Un pneumatico è stato dato alle fiamme la notte scorsa, poco dopo la mezzanotte, dinanzi la porta di ingresso di un piccolo negozio di prodotti informatici della centralissima via Garibaldi. Il principio incendio ha provocato danni agli infissi dell'esercizio commerciale, annerendo la parete esterna e il ballatoio di un balcone. A spegnere le fiamme è stato lo stesso titolare dell'attività commerciale, poco dopo è anche intervenuta una squadra dei vigili del fuoco. Ad agire nel cuore della notte, due uomini che hanno appiccato il fuoco per poi fuggire in auto in direzione di piazza Duomo. Il titolare dell'esercizio commerciale, Gabriele Tetto, che ha sporto denuncia ai carabinieri, si dice indignato per accaduto: Un episodio squallido, vile. Ormai in questa città siamo fuori controllo, non si guarda più nessuno in faccia. I carabinieri hanno acquisito le immagini di numerose telecamere presenti in zona.

Elicottero Aeronautica per spegnere incendio

[Redazione]

04/07/2018 07:16AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 4 lug. (AdnKronos) - Per la prima volta un elicottero dell'Aeronautica militare è intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell'agrigentino. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell'Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Siciliana per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra ed in volo. Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell'82 Centro C.S.A.R. hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con l'elicottero in dotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Siciliana per fronteggiare l'emergenza incendi. L'azione di contrasto ai fronti di fuoco dell'HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. L'82 Centro C.S.A.R. è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita.

Elicottero Aeronautica per spegnere incendio

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 4 lug. (AdnKronos) - Per la prima volta un elicottero dell'Aeronautica militare intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell'agrigentino. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero HH-139A dell'82 Centro C.S.A.R. (Combat Search and Rescue? Ricerca e Soccorso) partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in localit Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A. (Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell'Aeronautica Militare è riuscito ad domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell'Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate. L'antincendio una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra ed in volo. Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell'82 Centro C.S.A.R. hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con l'elicottero in dotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare l'emergenza incendi. L'azione di contrasto ai fronti di fuoco dell'HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. L'82 Centro C.S.A.R. uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita. Ultimo aggiornamento: 04-07-2018 07:16

- Rogo di sterpaglie a Sestu, l'operazione dei Vigili del fuoco -

[Redazione]

Un incendio di sterpaglie a Sestu ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Il rogo si è sviluppato nella zona di via Mascagni. Le squadre del comando provinciale di Cagliari, coordinate dalla sala operativa 115, sono state impegnate tutto il pomeriggio per estinguere l'incendio. (Unioneonline/D)*** i volontari dell'associazione Oliena roghi in calo grazie alle sentinelle (over 70) anti-incendio

Proseguono le ricerche del 94enne scomparso il 2 luglio a Carbonia

[Redazione]

Proseguono le ricerche di Francesco Bellisai, il 94enne scomparso ieri a Carbonia. I vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile, i carabinieri e i volontari stanno passando palmo a palmo la zona di Sirri e in particolare le campagne dove anziano era solito fare passeggiate. Per perlustrare il territorio si è anche alzato in volo un elicottero dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Anziano era uscito di casa ieri pomeriggio. I familiari, non vedendolo rientrare dopo alcune ore hanno fatto scattare l'allarme. Si teme che con il caldo di questi ultimi giorni il 94enne abbia avuto un malore.

Sicilia: elicottero Aeronautica Militare interviene per spegnere incendio

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Per la prima volta un elicottero dell Aeronautica militare è intervenuto per spegnere un incendio, scoppiato nell agrigentino. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri, quando un elicottero HH-139A dell 82 Centro C.S.A.R.(Combat Search and Rescue Ricerca e Soccorso) è partito dalla base di Trapani per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del C.O.A.(Comando Operazioni Aeree) di Poggio Renatico (FE) in coordinamento con il S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme che hanno un fronte di 200 metri. Grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua, l'equipaggio dell Aeronautica Militare è riuscito a domare l'incendio. Si tratta del primo intervento operativo dell Aeronautica Militare in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la Regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze Armate. L'antincendio è una delle capacità duali che l'Aeronautica Militare, in concorso con le altre Forze Armate, mette a disposizione della collettività nei casi di pubblica utilità o in occasioni di calamità, operando in questo caso in stretta sinergia e a supporto delle diverse agenzie e corpi dello Stato impegnati nei soccorsi a terra ed in volo. Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell 82 Centro C.S.A.R.hanno acquisito la capacità AIB (Anti Incendi Boschivi) con l'elicottero in dotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare l'emergenza incendi. L'azione di contrasto ai fronti di fuoco dell HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, schierati sempre sulla base trapanese. L'82 Centro C.S.A.R. è uno dei Reparti del 15 Stormo dell Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7200 persone in pericolo di vita. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Colle Val d'Elsa, pauroso incendio in zona industriale?

[Redazione]

[www]Fonte: adnkronos.com Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Un pauroso incendio si è sviluppato oggi pomeriggio nella zona industriale SanMarziale nell'azienda di rottamazione di Massimo Rugi, presidente dellaColligiana, la squadra di calcio di Colle ValElsa (Siena). Le fiamme si sono sviluppate durante la normale lavorazione del deposito del triturato. Ancora da accertare le cause dell'incendio. Al contrario di voci che si erano diffuse riguardo a una vittima, i vigili del fuoco hanno ufficialmente comunicato che non è nessun deceduto. A causa delle alte temperature conseguenti all'incendio due vigili del fuoco sono stati affidati alle cure del personale sanitario del 118, ma le loro condizioni non hanno destato nessun tipo di preoccupazione e sono presto tornati operativi.incendio è ancora in corso. Sulla zona industriale di Colle ValElsa è una colonna di fumo molto alta. I vigili del fuoco, con varie squadre, stanno lavorando da ore per spegnere le fiamme. Da Prato è partita anche un'autobotte da 14 mila litri. Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Stagione incendi, Lucca Sicula, interviene per la prima volta Aeronautica militare

[Redazione]

[HH139_980X470_ELICOTTERI]HH_139_ELICOTTERI Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Per la prima volta in Sicilia un elicottero HH 139A dell Aeronautica militare è stato impegnato nella lotta antincendi. Nel pomeriggio di oggi il mezzo dell 82 Centro Csar (Combat Search and Rescue-Ricerca e Soccorso), riferisce una nota della Difesa, è decollato, dalla base aerea di Trapani Birgi, per spegnere un incendio divampato in località Portella Caterina Lucca Sicula in provincia di Agrigento. L'equipaggio, decollato su ordine del Coa (Comando operazioni aeree) di Poggio Renatico (Fe) in coordinamento con il Soup (Sala operativa unificata permanente) della Regione Sicilia, si è diretto nella zona colpita dalle fiamme estese con una fronte di 200 mt. ed è riuscito a domare l'incendio grazie a 14 sganci in cui sono stati rilasciati circa 10 mila litri di acqua. Si tratta del sesto intervento operativo in seno alla campagna antincendi boschivi 2018 per la regione Sicilia per la quale la Difesa ha messo a disposizione alcuni assetti delle Forze armate. In particolare, ricorda la nota, l'Esercito nel mese di giugno è già intervenuto cinque volte nelle province della Sicilia orientale (Caltanissetta, Catania e Siracusa) con l'elicottero AB -412 che per lo spegnimento degli incendi ha versato complessivamente 97 mila litri. Le Forze Armate concorrono alla campagna antincendi boschivi 2018 sia in ambito regione Siciliana sia nazionale. In particolare il Ministero della Difesa lo scorso 8 giugno ha perfezionato l'accordo con la Protezione nazionale e Regione Siciliana tesa a fornire la disponibilità di 295 ore di volo su tre velivoli rischierati dall'Esercito sulla Base di Sigonella (AB 412), dalla Marina Militare sulla Base di Catania (SH 212) e dall'Aeronautica Militare sulla Base di Trapani (HH 139). Nel corso della prima parte del 2018 gli equipaggi dell 82 Centro Csar hanno acquisito la capacità Aib (Anti incendi boschivi) con l'elicottero indotazione, il moderno HH-139A, partecipando attivamente al dispositivo posto in essere dalla Regione Sicilia per fronteggiare emergenza incendi. L'azione di contrasto ai fronti di fuoco dell HH-139A spesso si affianca a quella dei velivoli Canadair, rischierati sempre sulla base trapanese. (Sin/AdnKronos)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo

Allarme Enea, parte ovest di Ustica sollevata di 30 cm

[Redazione]

[Ustica-da-aereo-foto-di-Ciro-Grillo-e1473326421626] Ascolta l'articolo Want create site? Find Free WordPress Themes and plugins. La parte ovest dell'isola di Ustica (Palermo) si sarebbe sollevata di oltre 30cm a causa di due terremoti avvenuti nel primo quarto del 1900. E quanto emerge dal rilevamento a nuoto per lo studio dei meccanismi di erosione e delle variazioni del livello del mare lungo i 13 km del perimetro dell'isola, condotto nell'ambito del progetto scientifico internazionale Geoswim dell'ENEA e dell'Università di Trieste, che prevede la mappatura complessiva di 23 mila chilometri di costa rocciosa del Mediterraneo. I risultati sono stati pubblicati sulla rivista internazionale Geomorphology. Il dato sul sollevamento della parte occidentale dell'isola deriva da un calcolo che parte dal ritrovamento a circa 2 metri sopra il livello del mare di alcuni fossili di crostacei che vivono abitualmente al livello del mare. Rinvenuti in una grotta sul lato ovest di Ustica, questi crostacei detti dente di cane erano ricoperti di concrezioni simili a stalattiti che si formano per gocciolamento. Dai campionamenti e dalle analisi al carbonio 14, i crostacei e il carbonato della concrezione che li ricopriva sono risultati risalire rispettivamente a 110 e 90 anni fa. A conferma di movimenti tettonici verticali generalizzati anche in altre parti dell'isola, in una grotta situata nella parte centrale è stata rinvenuta e campionata una stalattite a circa un metro sotto l'attuale livello del mare. La stalattite, formata circa 6 mila anni fa, era completamente ricoperta da serpulidi, organismi marini che vivono all'interno di gusci calcarei sui fondali. Abbiamo potuto studiare tutte le 13 grotte che conservano e nascondono i dati più interessanti per capire la storia dell'isola, calcolare le variazioni della costa e del livello del mare, analizzare i meccanismi di erosione e di formazione dei solchi marini, anche georeferenziandoli, cioè abbinandoli alla precisa posizione geografica e di profondità, sottolinea Fabrizio Antonioli, geomorfologo del Laboratorio di Modellistica Climatica dell'ENEA. L'innovazione dei nostri studi è rappresentata sia dal metodo adottato dello snorkeling, sia perché si tratta della prima indagine completa su un'isola vulcanica, aggiunge Stefano Furlani, geomorfologo dell'Università di Trieste. Questo ci ha permesso di registrare un ulteriore primato in quanto per la prima volta nel Mediterraneo sono stati scoperti alcuni solchi marini, tipici della zona di marea, su alcune rocce vulcaniche nel settore meridionale dell'isola, che dimostrano che l'area è inesa e stabile almeno dai 2 ai 300 anni, il tempo necessario alla loro formazione. La prima sequenza sismica che colpì Ustica nella primavera del 1906 si protrasse per venti giorni e fu accompagnata da boati, rombi e scariche elettromagnetiche, con conseguenze drammatiche per la comunità. Anche se le scosse non superarono il 6° grado della scala Mercalli, provocarono comunque crolli e lesioni in abitazioni private ed edifici pubblici, che indussero la popolazione usticese, dopo un acceso confronto fra autorità e scienziati, ad abbandonare l'isola per qualche tempo, spiega Franco Foresta Martin, direttore del Laboratorio Museo di Scienze della Terra Isola di Ustica, un'istituzione che si occupa di attività didattica, divulgazione scientifica e promozione della ricerca in campo geovulcanologico. Auspichiamo ulteriori indagini proprio per documentare una correlazione diretta tra azione del mare e dei terremoti e la deformazione costiera, ma anche la necessità di rivalutare il rischio sismico dell'area di Ustica, che è soggetta a frequenti terremoti di intensità medio-bassa, conclude Foresta Martin. (ITALPRESS). Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo